

Buonasera a tutti, un cordiale saluto da parte mia a nome del municipio di Massagno, a questo momento voluto una tantum per voi, per ringraziarvi di tutto quanto fate per il nostro Comune e non solo, negli altri 364 giorni dell'anno.

Dicevo un momento tra noi, questo, e un altro – pubblico - quello di inizio anno, organizzato dalla Pro Massagno, dove nella cerimonia d'auguri si è ripristinata la menzione e il gesto di ricordare le società, socie tra l'altro della Pro, che hanno la ricorrenza tonda, nell'anno civile. Il tutto non senza dimenticare che su Infomassagno a turno le varie società/enti/persone, in particolare quelle/i che festeggiano una ricorrenza particolare trovano spazio per diffondere il più possibile il loro operato fra la nostra popolazione.

Mi fa piacere vedervi in tanti, così numerosi a questo appuntamento che è diventato una tradizione, le prime volte nella sala multiuso del Girasole e ora qui, segno della vitalità del tessuto sociale di meno di 1 chilometro quadrato, ma che come abbiamo sentito prima annovera tantissime realtà sotto il cappello del comun denominatore volontariato.

Già il volontariato, se ci penso mi vengono in mente tante parole che vi stanno sicuramente a cuore: volontà (da cui volontariato), gratuità, solidarietà, sussidiarietà, educazione, sacrificio, altruismo, coraggio, dedizione, impegno, intensità, serietà, amicizia, valori, vita piena e intesa spesa a favore degli altri con generosità e il cuore in mano.

Per quest'anno 2019, mi vengono in mente 3 riflessioni sul volontariato massagnese che vorrei proporvi: la prima pensando con gratitudine verso coloro che hanno fatto tutto questo e che ci hanno lasciato un po' di tutto ciò in eredità e mi allora vengono in mente, senza voler essere esaustivo e accomunando anche tutti gli altri che non menziono, tre figure importanti in vari ambiti che nell'ultimo anno ci hanno lasciato: Alberto Casella (in particolare uno dei tre fondatori della Tre Pini e pilastro della San Vincenzo), Carlo Isotta (presidentissimo Sam Basket e grande organizzatore di attività) e last but not least Filippo Chiarini (attivo per oltre mezzo secolo nella Pro e in parrocchia). Filippo che ancora domenica mattina scorsa è andato in onda su rete 1 RSI un pezzo di una sua intervista su quanto faceva il tutto fare, evidentemente a titolo volontario, per il cinema Lux, all'epoca di proprietà della Parrocchia.

Il secondo spunto sul volontariato me lo offre il presente massagnese, ossia due giovani per me e tanti di voi amici e conoscenti, marito e moglie, Sebastiano Pron docente di scienze alle medie e Maria Laura Bianchetto, medico, tra l'altro attinente di Massagno, che si sono conosciuti e sono cresciuti in una società del nostro comune e che partiranno (finalmente dopodomani) per due anni ad Haiti come missionari per la nostra Diocesi. Davvero un gran frutto dell'albero del volontariato!

Il terzo ed ultimo spunto me lo ha offerto Alberto Conti, presidente della bocciofila massagnese-Breganzona proprio domenica scorsa in occasione della diretta radio di rete 1 dal grotto della valletta, allorquando ha detto: "speriamo di trovare dei giovani che ci seguano". Ecco generalizzando al di là delle bocce questo è il compito più difficile che avete e abbiamo, ossia di trasmettere queste parole che vi ho detto, questi valori alle generazioni future di Massagno, affinché possano prendere il testimone per non perdere tutta questa ricchezza e questo valore aggiunto, pilastro della nostra comunità: saper far questo da parte nostra sarebbe la cosa più importante e il regalo più grandemagari da chiedere a San Nicolao!

Grazie ancora per tutto quanto fare sul territorio massagnese (pro territorio = a favore del territorio - e parafrasando un presidente - che non mi pare aver scorto...ma magari ci sente ugualmente - di una delle tante società massagnesi concludo: viva Massagno e viva il volontariato!